



I GIRONI

GRUPPO A	GRUPPO B	GRUPPO C	GRUPPO D
Sudafrica	Argentina	Inghilterra	Germania
Messico	Nigeria	Stati Uniti	Australia
Uruguay	Corea Sud	Algeria	Serbia
Francia	Grecia	Slovenia	Ghana

GRUPPO E	GRUPPO F	GRUPPO G	GRUPPO H
Olanda	Italia	Brasile	Spagna
Danimarca	Paraguay	Corea Nord	Svizzera
Giappone	N. Zelanda	Costa d'Av.	Honduras
Camerun	Slovacchia	Portogallo	Cile



5 domande a

Renzo Ulivieri

«È andata bene per la Nazionale La Germania rischia di uscire»

Italia è uscita indenne dai sorteggi per i prossimi Mondiali 2010, che si giocheranno in Sudafrica. Il gruppo F non è tra i più ostico.

Siamo in un girone con Nuova Zelanda, Paraguay e Slovacchia. Come è andata per l'Italia?

«C'è andata bene, veramente bene. È un girone accettabile. Di facile oggi nel calcio è dimostrato che non c'è nulla, ma un girone del genere ci fa ben sperare».

Marcello Lippi riuscirà a portare l'Italia al primo posto?

«Secondo me, sì si può sperare nel primo posto. Del resto, non si può pensare che con la squadra che abbiamo e con i nomi delle squadre che abbiamo di fronte, sarebbe una bestemmia pensare che non arriveremo primi nel girone».

Qual è il girone più difficile? Forse il girone G, quello del Brasile con Corea del Nord, Costa D'Avorio e Portogallo?

«È un girone difficile, ma penso che il Brasile sia sempre il Brasile. Non penso che ci sia una squadra che può metterlo in difficoltà. Quindi, anche contro squadre come la Costa d'Avorio e il Portogallo, non ci dovrebbero essere sorprese. Le teste di serie sono sempre teste di serie. Forse quello della Germania è il girone più ostico, perché Ghana e Serbia sono ormai due belle realtà del calcio internazionale».

Tornando all'Italia, Lippi confermerà le convocazioni?

«C'è da aspettarsi qualche sorpresa. Tenendo conto del pensiero di Lippi, sono sicuro che ci saranno delle convocazioni a sorpresa. Il ct azzurro è una persona realista e pragmatica, quindi aspetterà l'ultimo periodo per vedere le condizioni atletiche dei giocatori. E chi giocherà bene può ancora sperare. Da Totti a Del Piero».

Anche Antonio Cassano?

«Anche Cassano non è escluso dal giro. Se convincerà col suo rendimento, Lippi lo porterà comunque con sé».

ROBERTO ARDUINI

Da Calciopoli agli ultimi veleni Stasera Juve-Inter vale lo scudetto

Bando agli eufemismi. Juve e Inter si odiano. L'ultima occasione di scontro risale a ieri. Al processo di Napoli il guardalinee Coppola ha rivelato di avere subito pressioni per ammorbidire il referto di Cordoba, espulso in Inter-Venezia del 2001. La prima lite risale al termine del campionato 1960-61. La madre di tutte le partite, per l'occasione anche sfida scudetto, viene sospesa dopo mezz'ora perché gli spettatori che affollano il Comunale ben oltre la sua capienza si sono piazzati ai bordi del campo, sulla pista di atletica, qualcuno addirittura in panchina accanto a Herrera. 0-2 a tavolino per l'Inter, ma la Juve ricorre e la Caf, organo della Federcalcio presieduta da Umberto Agnelli (oops!), ordina la ripetizione della partita. Moratti padre si infuria e manda in campo la Primavera. Finisce 9-1 per la Juve, Sivori infierisce segnando sei volte. Da allora ogni episodio dubbio darà vita accuse, insinuazioni, polemiche tanto più infuocate quando più alta sarà la posta in palio. Si tocca il culmine il 26 aprile 1998, quando la Juve capo-

Guardalinee e sospetti Coppola a Napoli accusa: pressioni per il referto su Cordoba

lista riceve l'Inter seconda ad un punto. Ronaldo e Juliano si scontrano in area, per l'arbitro Ceccarini non è rigore. Una topica che fa il giro del mondo. Finisce 1-0, scudetto alla Juve. Esplode la rabbia degli interisti, l'episodio tiene banco per settimane. I telegiornali lo raccontano in apertura, nelle trasmissioni di attualità assume il rilievo di uno scandalo nazionale. Il 19 ottobre 2002 l'Inter, in svantaggio a San Siro, pareggia nel recupero al termine di una mischia furibonda, culminata con un fallo di carica su Buffon ignorato da Collina. Succede il finimondo anche stavolta. E poi scoppia Calciopoli. Poco tempo prima, Figo invita pubblicamente Luciano Moggi, all'epoca protagonista di continui sarcasmi anti-interisti, a dare conto della sua presenza nello spogliatoio dell'arbitro prima dell'ennesima sfida diretta. Tornata la Juve in A (dopo la retrocessione voluta, accusano gli juventini, dall'interista Guido Rossi), Mourinho e Ranieri litigano furiosamente. Giusto per non perdere l'abitudine.

VALERIO ROSA